

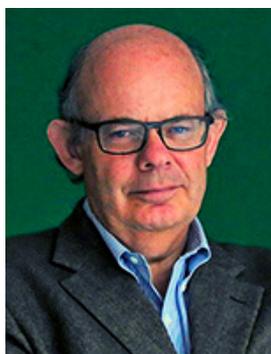
BASCO ROSSO

APPROFONDIMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA



Terremoto Turchia e Siria.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE SOLARO AI VOLONTARI DEL CISOM



Cari Volontari, al termine del mio secondo mandato quale Presidente del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, non posso che essere fiero del livello che questo Corpo ha raggiunto in termini di efficienza, di stabilità economica e crescita professionale. Nel lontano 2017 il CISOM versava in una situazione di estrema difficoltà soprattutto economica, dove le disponibilità ottenute dai vostri progetti territoriali non potevano essere effettivamente da voi "godute". Ma nonostante tutto, non avete mai smesso di andare avanti, cimentandovi in sempre nuove attività ed emergenze. Anche l'emergenza COVID, prendendoci alla sprovvista, come avvenuto in tutto il mondo, non ci ha fermato ma solo spronato a continuare ad assistere il prossimo. Ora siamo riusciti con duro lavoro, con profondo impegno ed una gestione stabile ed oculata, a restituirvi tutti i frutti del vostro operato, aumentando anche le vostre possibilità di azione e di relazione sul territorio. Il Consiglio Direttivo insieme al vostro Direttore Nazionale vi è sempre stato a fianco, e anche se in disparte, ha seguito ogni fase della vostra crescita, partecipe dei traguardi raggiunti e sofferente nelle situazioni di criticità che fisiologicamente hanno incrociato il nostro cammino in questi ultimi sei anni.

Auguro un buon lavoro al nuovo Delegato Straordinario, persona da me stimata e conosciuta, operativa e sempre in prima linea, capace quindi di comprendere nel profondo voi volontari, apprezzandone la tenacia e la caparbia. Certo che continuerete ad adoperarvi con rinnovato spirito di sacrificio, vi auguro un buon lavoro!

Continuerò ad essere sempre presente ed attivo tra le fila del CISOM e seguirò il percorso di ognuno di voi in qualità di **Volontario del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta**.

Il Presidente

Gerardo Solaro del Borgo

Filippo Orsini

Delegato di Perugia e Terni

Tutto ebbe inizio ad un pranzo nell'agosto del 1991 con il conte Tiberino Ansidei di Catrano delegato ACISMOM per l'Umbria che, dopo avermi conosciuto, mi suggerì di prendere contatto con il professor Paolo Caucci Von Saucken, responsabile del CISOM di Perugia. Così feci e, dopo una serie di incontri formativi, mi fu rilasciata la tessera n.1899 datata 21 novembre 1991 di volontario CISOM...

Segue a pag. 7



IN QUESTO NUMERO

EMERGENZA
TURCHIA-SIRIA pag. 2

NUOVI PROGETTI
pag. 3

SALUTE IN PIAZZA
pag. 4

FORMAZIONE
pag. 9

EMERGENZA TURCHIA-SIRIA

La risposta del CISOM al terremoto in Turchia e Siria

DIREZIONE NAZIONALE

Sono passate oltre due settimane dal devastante terremoto di magnitudo 7.8 che il 6 febbraio ha colpito la regione tra il sud della Turchia e il nord della Siria – con epicentro nella regione Kahramanmaraş – e le operazioni di soccorso continuano senza sosta. Il Sovrano Militare Ordine di Malta si è immediatamente attivato per aiutare le popolazioni di Turchia e Siria colpite dal sisma e con i suoi corpi di soccorso ha già inviato una prima squadra per coordinare i primi interventi e organizzare l'invio delle forniture di soccorso per assistere la popolazione. Il CISOM, grazie alla sua natura poliedrica, è potuto intervenire su un duplice fronte: grazie infatti alla rete interna dell'Ordine di Malta ha predisposto in pochissimi giorni un **primo trasporto di aiuti umanitari, che i volontari hanno direttamente consegnato nella zona del sisma il 20 febbraio scorso** dopo un lungo e faticoso viaggio, affrontato con l'unico obiettivo di poter contribuire ad aiutare in qualche modo le migliaia di persone colpite dal terribile sisma. Il 17 febbraio i Volontari del CISOM sono partiti per raggiungere la Turchia con un camion carico di coperte e una volta arrivati al porto di Brindisi, si sono imbarcati su un traghetto per la Grecia e hanno raggiunto la provincia di Gaziantep, per consegnare gli aiuti umanitari alla popolazione.

Inoltre, quale Organizzazione Nazionale di Volontariato iscritta presso l'elenco centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, il CISOM ha potuto collaborare anche a livello istituzionale italiano all'organizzazione dell'invio degli aiuti in Turchia. Nello specifico il Corpo di Soccorso ha donato **dieci ventilatori per la rianimazione polmonare** organizzando una spedizione urgente da Roma ad Udine per permettere a questi aiuti di essere imbarcati su un traghetto per la Turchia dove la Protezione civile italiana ha allestito per questa maxi emergenza un ospedale da campo che aveva estrema necessità di questa strumentazione salvavita.



La consegna dei ventilatori del CISOM al DPC.



I volontari CISOM arrivati in Turchia per la consegna degli aiuti umanitari.

RACCOLTA FONDI



Dopo il grave terremoto che la notte tra il 5 e il 6 febbraio ha colpito la regione tra il sud della Turchia e il nord della Siria, il governo turco ha chiesto aiuto alla comunità internazionale.

Il sisma ha avuto una magnitudo di 7,8 sulla scala Richter. Sono migliaia le persone ancora disperse; il salvataggio di coloro che sono intrappolati è difficile e le strutture sanitarie sono sovraccaricate.

Proprio per questo il CISOM ha lanciato subito una raccolta fondi straordinaria, sottoscritta per aiutare le migliaia di persone, uomini, donne e bambini rimasti senza casa e che hanno un disperato bisogno di riparo, assistenza medica, cibo, denaro e fonti di calore.

Per dare una risposta immediata è necessario il contributo di tutti!

Si può donare subito attraverso il modulo online presente sul sito del CISOM e/o tramite un bonifico bancario intestato alla Fondazione CISOM specificando nella causale:
FACCIAMO PRESTO



Turchia, i volontari CISOM Aldo, Sergio e Sebastiano.

NUOVI PROGETTI

La nascita del Gruppo di Gela

Nell'ambito dei nuovi progetti portati avanti dal CISOM sul territorio nazionale, i volontari di Gela sono in prima linea, guidati dal neo Capo gruppo con tantissime nuove iniziative

ANTONIO BENFATTI

GRUPPO CISOM DI GELA

Nasce a Gela il 1° dicembre 2022 la Sezione CISOM, divenuta Gruppo il 22 febbraio, al fine di operare sui territori non solo di Gela ma anche di Acate, Vittoria e Scoglitti.

Un'impresa che pensavo fosse ardua in una città di 90.000 abitanti in via di espansione non solo sotto l'aspetto industriale ma anche turistico. Una grande città dove il volontariato è già radicato con diverse associazioni di protezione civile. Non mi sono mai piaciute le cose semplici e quindi ho accettato la sfida ed ho iniziato a coinvolgere amici medici, infermieri e persone a me vicine sulle quali sapevo poter contare, persone che comunque sapevo sarebbero riuscite ad arrivare al cuore del prossimo, del malato, del povero.

A distanza di due mesi il Gruppo conta 25 volontari di cui 6 medici, 3 psicologi, 4 infermieri, 1 sacerdote e 11 volontari ed altri 4 in attesa di essere inseriti. Grazie a queste meravigliose persone, alla loro alta professionalità e al profondo spirito di servizio di tutti i volontari abbiamo da subito iniziato ad operare. Dopo 10 giorni il CISOM, grazie ai suoi esperti formatori, ha iniziato l'attività di formazione del personale della Capitaneria di Porto di Gela, con un corso di primo soccorso, dando vita così ad una vera e propria collaborazione sul territorio con il Comandante, Capitano di Fregata Lorenzo Masci.

Alla formazione ha partecipato un numeroso gruppo di volontari del Gruppo.

Già il 17 dicembre, su richiesta del Parroco della Parrocchia di Santa Lucia, parrocchia inserita in un contesto sociale difficile, dove le famiglie hanno grandi difficoltà, abbiamo effettuato una raccolta alimentare durata un'intera giornata, raccogliendo circa 200 kg di alimenti e generi di prima necessità. Tramite due parrocchie, grazie alle auto donate dal Lions Clubs International per il progetto "Gentilezza" effettuiamo su richiesta, accompagnamento di persone anziane presso strutture sanitarie per visite mediche.

Ed infine, grazie ad un Volontario medico, Dott. Santo Figura, direttore sanitario del poliambulatorio dei poveri, progetto di Caritas Diocesana e al nostro sacerdote Don Lino Di Dio, creatore della Piccola casa della Misericordia, durante la settimana dal 12 al 18 febbraio, la settimana della salute, abbiamo effettuato screening sanitari a favore delle famiglie in stato di necessità. Durante la prima giornata, i volontari hanno svolto screening pressori su oltre 100 persone, rivelando in più casi, anomalie degne di approfondimento. Grazie a queste attività, abbiamo avuto il piacere di ricevere in dono 3 elementi essenziali per la vita della sezione.

I piloti del porto di Gela ci hanno donato un defibrillatore di ultima generazione, la ditta



SCAM un kit completo BLS/D e la ditta ALIOTTA uno zaino da rianimazione completo. Posso quindi dire che il Gruppo naviga con il vento in poppa, con entusiasmo e passione, certi che ciò che abbiamo fatto e quello che faremo a favore delle persone in difficoltà e degli "invisibili" ci darà grandi soddisfazioni sul piano umano e quindi la forza di fare sempre il bene.

Vorrei concludere con le parole di una piccola grande donna, che ha dedicato una vita intera agli ultimi, gli invisibili, i malati, convinto che questa frase possa guidarci nel futuro cammino a fianco dei nostri fratelli.

"Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore" - Santa Madre Teresa di Calcutta.



PROGETTO SALUTE IN PIAZZA

Dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, il 28 gennaio è partita la seconda edizione di "Salute in piazza", iniziativa promossa e organizzata dal gruppo CISOM di Perugia

MARCO LAURENTI
GRUPPO CISOM PERUGIA

Quando tutto iniziò, non immaginavamo affatto di come sarebbe potuto evolvere, ma eravamo convinti che un Corpo come il nostro di certo non poteva sottrarsi dallo stare tra la gente e ricordare di quanto sia importante la salute dell'individuo e come preservarla. Un tavolo, un gazebo di dubbio gusto, un misuratore di glicemia con una manciata di strisce ed un apparecchio della pressione, il sole il più delle volte, la pioggia e un po' di freschino che qui a Perugia non manca mai; ma soprattutto un **gruppo, sorrisi ed entusiasmo nel fare qualcosa per la propria città per la collettività, sentirsi utile** e capire quanto poteva essere "appetibile" l'argomento. Qualche mese così, un po' improvvisati e poi il risultato sconcertante...chi era stato da noi tornava a trovarci e ci raccontava di quello che aveva fatto e che le indicazioni del nostro medico lo avevano aiutato! E qui arrivò il progetto, lo chiamammo "Salute in Piazza" perché ci piaceva l'idea che una cosa così importante potesse essere condivisa nella piazza, nei luoghi di aggregazione, perché allora il messaggio sarebbe veicolato più velocemente. Poi venne il secondo simbolo, il gazebo, perché dovevamo comunque dare l'idea di semplicità, ma anche di "riparo" dall'esterno. Poi ragionammo sul fatto che se noi potevamo essere utili alle persone allora anche loro potevano essere utili l'un l'altro, ma come? Cercammo subito un sistema per rendicontare in forma anonima i dati raccolti, tenuto conto che spesso le persone che ci venivano a trovare poi ritornavano e dovevamo far in modo che quel dato non si aggregasse con i dati precedenti. Poi ragionammo su di noi: non potevamo ritenerci gli unici in grado, anzi dovevamo fare rete e trovare partner che condividessero con noi l'importanza del territorio e lo spirito del progetto, aiutandoci a sostenerlo. Così piano piano incontrammo Liomatic, Intermed, Bioseven, Afas farmacie comunali ed Emisfero centro commerciale e con loro riuscimmo migliorare i dispositivi, le grafiche, a perfezionare il progetto attirando l'attenzione delle Istituzioni come il Comune di Perugia e quello degli ordini Professionali Sanitari, che con piacere ed interesse patrocinano questa attività svolta periodicamente con un appuntamento ogni fine mese.



La formula è semplice: siamo all'interno di un grande centro commerciale, che di certo è utile perché anche se fuori fa freddo o caldissimo dentro si sta benissimo e le persone sono libere di venire da noi si sentono a loro agio, consegniamo loro una carta con un codice (un progressivo che mantiene l'anonimato della persona, ma che ci permette di ordinare in maniera corretta) e poi affrontano le varie stazioni del tavolo sotto il gazebo: età, peso, altezza, BMI, parametri pressori, la glicemia ed il colesterolo tot... Noi chiediamo se fuma o no, se già seguono una terapia e postazione dopo postazione, chiacchiera dopo chiacchiera, fino al confronto con la Doc che fa una riesamina dei valori, e il buon medico di famiglia di una volta inizia a consigliare cosa fare e come utilizzare le strutture del territorio. Di tanto in tanto troviamo qualcuno che ignaro della propria condizione viene mandato al PS e "preso per i capelli", altre volte diventiamo l'appuntamento fisso con cui condividere i progressi o i problemi del mese passato. Fa piacere sentirsi parte della loro vita, specie se tornano dall'ospedale grati, perché poteva andare diversamente. La giornata scorre velocemente, ci sono genitori che fanno la fila per i figli adolescenti, o figli che accompagnano i genitori più o meno anziani. È successo anche di doversi capire a gesti, quando ci relazioniamo con persone con cui non abbiamo nessun'altra lingua per comunicare. È sempre interessante vedere come le persone si avvicinano a noi, a volte con timidezza, magari nel confessare il peso, altre con un pochino di timore di valori strani.

È un momento bello, di vera vicinanza con i nostri concittadini, che fanno anche un po' di fila per usufruire di questo servizio. Il primo appuntamento dello scorso 28 gennaio ha avuto un bilancio estremamente positivo: oltre 200 persone hanno deciso di aderire all'iniziativa e farsi controllare. Per noi un successo sia di numeri, dato che abbiamo esaurito le forniture e raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati che per noi volontari che hanno dedicato tempo e attenzione, a queste persone che desiderano essere ascoltati pazientemente, senza appuntamento, con disponibilità e tranquillità nonostante qualche fila nelle ore di punta. L'obiettivo che ci stiamo prefissando è quello di poter restituire alla nostra città una più ampia e precisa visione dello stato di salute dei suoi cittadini, e per ciò quest'anno l'Università di Perugia ci aiuterà a revisionare e pubblicare i dati sin qui raccolti. **Questo progetto sta riscuotendo successo e già stanno pervenendo numerose richieste per ampliare la zona dove farlo, dai comuni limitrofi ai quartieri più lontani della città di Perugia; professionali ma senza perdere tenerezza.**

Noi volontari del Gruppo CISOM di Perugia vi aspettiamo tutti!



La storia di Kevin, volontario del Gruppo CISOM di Verona e referente per i giovani del CISOM del portale Vision 2050, la nuova piattaforma dedicata ai giovani volontari dell'Ordine di Malta nel mondo

MAURO BARBAN
GRUPPO CISOM VICENZA

Kevin Alexander Mijares Figueroa è un volontario del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta; **uno dei 3500 volontari italiani, donne e uomini che con esperienze e capacità diverse si dedicano**, spinti dall'Ideale Cristiano e dal Carisma dell'Ordine di Malta, **ad aiutare le persone più deboli**, povere od in difficoltà per le più svariate ragioni.

Ma la storia di Kevin è molto particolare; nato a Caracas in Venezuela, ha oggi 29 anni e dopo aver passato gran parte della sua vita viaggiando in vari Paesi, imparando ben 5 lingue, è stato un membro della polizia militare venezuelana, una componente dell'Esercito.

Un giorno, nel corso di un'operazione di contrasto al narcotraffico, la vita di Kevin ha preso una strada diversa; durante uno scontro a fuoco contro dei trafficanti di narcotici è stato gravemente ferito, perdendo una gamba, costringendolo da quel momento su una carrozzina.

Un trauma che ha segnato profondamente Kevin, sia nel fisico che nella mente, abituato come era a viaggiare e con l'innato ritmo nel sangue per il ballo.

Ma **Kevin non si è lasciato abbattere**: il cuore e l'anima, sono più forti di qualsiasi parte del corpo e lui è riuscito a tirar fuori dalla sua nuova condizione anche degli elementi positivi, come la pazienza ed una visione del mondo e degli altri ancora più umana. Nel 2016 si è trasferito in Italia, a Verona, dove ha iniziato a lavorare presso l'Ospedale della Città e qui nel **2022, in un centro vaccinale COVID della Provincia, ha conosciuto i volontari del locale Gruppo CISOM**, che lì prestavano il proprio servizio. La storia dell'Ordine di Malta, il racconto delle proprie esperienze al servizio degli ultimi, la disponibilità sorridente di questi volontari, l'hanno colpito e hanno fatto nascere in lui il desiderio di entrare nel CISOM, per poter finalmente donare parte del suo tempo alle persone più bisognose. E così, dal 24 giugno 2022, Kevin è un volontario attivo del Gruppo CISOM di Verona, dove, insieme agli altri volontari svolge servizio, portando avanti la missione del CISOM, che lo ha accolto da subito con gioia come nuovo componente della grande famiglia dei Volontari CISOM.



Kevin, insieme ai volontari del Gruppo CISOM Verona presso il Santuario della Madonna della Corona.

APPROFONDIMENTO

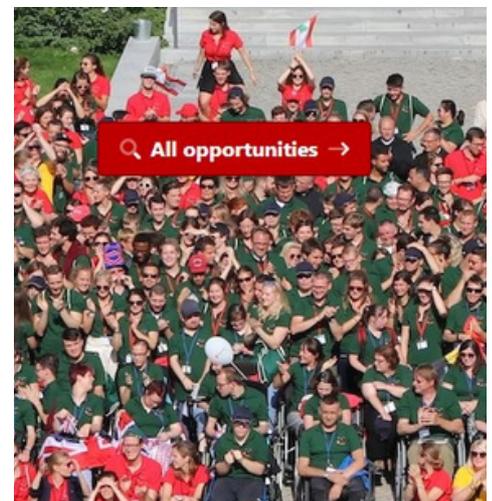
Vision 2050 - il portale per i giovani dell'Ordine di Malta

Lanciato dal Sovrano Militare Ordine di Malta per sostenere i giovani volontari dell'Ordine in tutto il mondo, il nuovo sito web Vision 2050 incorpora una nuova piattaforma di facile utilizzo per la ricerca delle opportunità e delle risorse di volontariato offerte dall'Ordine di Malta a livello mondiale, oltre ad una serie di interessanti testimonianze e resoconti da parte di giovani volontari e membri dell'Ordine in tutto il mondo.

Vision 2050 offre ai giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni, opportunità uniche per fare volontariato insieme, condividendo esperienze forti al servizio degli altri che cambiano la vita, creano amicizie durature e rafforzano l'aspetto spirituale.

Kevin, volontario del Gruppo CISOM di Verona e referente CISOM scelto per aiutare a promuovere la piattaforma all'interno del Corpo Italiano di Soccorso è in stretto contatto con la coordinatrice del portale, la Sig.ra Florentine Haeusgen, sempre pronta a rispondere direttamente alle vostre domande.

*Per saperne di più sulla piattaforma, potete visitare e/o registrarvi direttamente sul sito:
www.orderofmaltavision2050.com.*



DA SIRET A LAMPEDUSA

La testimonianza di Francesco, volontario di Catanzaro che ha partecipato con il CISOM a diverse missioni in Italia e all'estero

FRANCESCO SANTORO
GRUPPO CISOM CATANZARO

Francesco, padre, psicologo, amico e (tra le altre cose) logista a Lampedusa.

Questi sono i messaggi, le parole, scritte sulla maglietta che alla fine del mio mandato ad ottobre a Lampedusa, i componenti dei *team* sanitari (medici e infermieri) mi hanno regalato per salutarmi; non credo ci possa essere cosa più bella.

Ho iniziato il turno dando il cambio ad un collega logista esperto, Alessandro. In due giorni, essendo la prima volta, ho dovuto imparare molte cose: la composizione dei turni, le strade di Lampedusa, la dislocazione delle squadre – tra Cavallo Bianco e gli appartamenti in centro, il rapporto con la Guardia Costiera, la Guardia di Finanza, il pozzo dell'acqua potabile ecc., quindi, con molta apprensione, ma come sempre, mi sono detto *"non prenderti sul serio, ma fai le cose sul serio"* come sai fare tu.

Nel 2015 ho iniziato a far parte del CISOM, provengo dalla Croce Rossa Italiana e ancor prima dagli Scout, pertanto faccio Volontariato da quando avevo 10 anni, oggi ne ho 64.

Con il CISOM nel 2016 ho partecipato sul campo per il terremoto di Amatrice. **A Giugno 2022 sono partito per la Romania** – Siret città di confine con l'Ucraina, **su richiesta della Direzione nazionale, ho fatto parte di una delle squadre di supporto per le operazioni di accoglienza profughi ucraini** insieme al Corpo di soccorso rumeno. Per svolgere questa importante missione ho addirittura anticipato la mia promessa di matrimonio in Comune, ma andava fatto!

E poi è stata la volta di Lampedusa, come logista per il CISOM. Il tempo a Lampedusa è molto fluido. Da una parte ci sono i rigidi orari della mensa dell'Aeronautica che scandiscono in modo molto preciso gli impegni della giornata, mentre dall'altra ci sono le chiamate SVH (Saver Vies Humaines), a qualsiasi ora del giorno e della notte. Nel mese di ottobre credo di aver dormito due ore per stare dietro ai molteplici imbarchi/sbarchi e ai diversi problemi; ripensandoci ho avuto la fortuna di trovarmi ad operare **con un gruppo di professionisti in un clima di grande collaborazione**. Mi accorgo che fatico a trovare le parole, vorrei elogiare una per una tutte le persone con cui ho condiviso questa bellissima esperienza umana e personale.



Francesco Santoro, appena arrivato Lampedusa.

Quando sono iniziati gli "eventi" più pesanti, il gruppo si è unito ancora di più. C'è sempre stata collaborazione e supporto da ogni punto di vista; che si trattasse di passare a recuperare la cena ai colleghi sanitari in turno, di andare in banchina a dare semplicemente sostegno, un abbraccio a fine turno o anche solo accompagnare al mare qualcuno quando aveva bisogno di staccare. Tutto questo ha avuto conseguenze anche sulla qualità del lavoro, oltre che sulla capacità di resilienza personale.

"LAMPEDUSA PUO' CREARE DIPENDENZA" questo si legge su di un pezzo di legno di colore blu, credo sia vero **ma anche il CISOM crea dipendenza**.

In tutte le persone che prestano servizio a Lampedusa c'è un prima e un dopo, a marzo ci torno; se Dio vuole, si ricomincia con la solita apprensione e **voglia di dare al prossimo**, anche se al termine di ogni missione comprendi di aver ricevuto moltissimo da tutti.

Con il CISOM ci sarò finché ci saranno persone, che mi supporteranno e avranno fiducia nel mio operato come Michela, la responsabile del Progetto di primissima assistenza sanitaria in mare ai migranti - **PASSIM 3, ci sarò finché mi tremerà il cuore, prima e durante ogni missione**, ci sarò dove avrò la possibilità di esserci e finché mi reggeranno le gambe.



Un membro delle squadre sanitarie CISOM impegnato nelle operazioni di soccorso ai migranti nello Stretto di Sicilia.

INSIEME CON GLI STESSI VALORI**FILIPPO ORSINI****DELEGATO DI PERUGIA E TERNI***Segue da pag. 1*

Ecco come prese avvio la mia storia, il mio legame con l'**Ordine di Malta**, affascinato dal suo glorioso passato, dal suo carisma, **dal suo essere uno straordinario ed inesauribile cammino di fede.**

Nel marzo del 2022 ho avuto l'onore ed il privilegio di essere eletto Delegato della Delegazione di Perugia-Terni del Gran Priorato di Roma, mettendomi a disposizione nel servizio **con lo stesso animo del 1991, allora volontario del CISOM.** Questo nel solco di quanto seminato e realizzato da chi mi aveva preceduto Marco Giannoni, Delegato dal 2018 al 2022, anche lui volontario CISOM dal 1988. **Entusiasmo, umiltà, serietà, sincerità e spirito di sacrificio e di collaborazione sono alla base del mio agire** all'interno di una Delegazione che assiste mensilmente circa 500 persone con generi alimentari e non solo, oltre a 12 monasteri distribuiti sull'intera regione. Tante attività caritative messe in atto, in cui sono coinvolti i membri della Delegazione e i volontari, tutti impegnati nelle raccolte alimentari, nella consegna del "fresco", dei farmaci e nell'accompagnamento degli anziani alle visite mediche.

Un **microcosmo di carità che non sarebbe tale se non ci fosse sempre il costante prezioso aiuto del CISOM** e per questo dico grazie ad Alberto, Graziella, Lucia e Marco che non hanno mai fatto venire meno la loro disponibilità sulla base di una stima reciproca. **Il CISOM è protezione civile, è soccorso ma la sua strada si incrocia con l'assistenza e con la formazione spirituale ed è qui che si cammina insieme con la Delegazione, in uno scambio continuo ed in una crescita comune nella fede all'interno del carisma melitense.** Un'immagine di unità e quindi di forza che si è magistralmente concretizzata 15 ottobre del 2022 in occasione della giornata nazionale dell'Ordine di Malta, in una delle principali piazze di Perugia: la Delegazione, il CISOM ed il Corpo Militare hanno mostrato la realtà dell'Ordine alle decine di persone che si sono avvicinate per avere risposte e usufruire di tutti i controlli medici offerti dal CISOM. Dunque testimonianza e servizio sono le due azioni che devono necessariamente illuminare il nostro percorso e guidarci verso un sentimento di comunione per essere ancora oggi, dopo 900 anni, *fratres ad servitium pauperum venientes.*



Il Delegato della Delegazione di Perugia e Terni, Filippo Orsini.

APPROFONDIMENTO**Struttura della Delegazione di Perugia e Terni****DELEGATO**

Filippo Orsini
Cavaliere di Grazia e Devozione
Ratifica 16 Marzo 2022

CAPPELLANO

Don Alessandro Fortunati
Cappellano magistrale

VICE DELEGATO

Ettore Salvatori
Cavaliere di Onore e Devozione

TESORIERE

Paula Giannoni, nata Portelli
Dama di Grazia Magistrale

CONSIGLIERI

Alexander Gabor de Szokolay Ersekujvar
Cavaliere di Onore e Devozione

Federico Marti

Cavaliere di Grazia e Devozione

Marcella Ariotti Branciforti

Donata di Devozione

REVISORI DEI CONTI**Presidente**

Simone Budelli
Cavaliere di Grazia Magistrale

Reginaldo Ansiedi di Catrano

Cavaliere di Onore e Devozione

Riccardo Pongelli Benedettoni

Cavaliere di Grazia e Devozione

Per maggiori informazioni:

<https://www.ordinedimaltaitalia.org/gran-priorato-di-roma/perugia-terni/article/struttura-delegazione-perugia-terni>

Convegno "I Valori del Volontario CISOM"

L'evento è stata l'occasione per discutere, alla presenza di illustri personalità del CISOM, Ordine di Malta e Istituzioni, dei valori che sottendono l'operato dei volontari: Spiritualità, Impegno, Formazione, Presenza, Ascolto, Intesa, Disponibilità, Fedeltà, Onore

LAURA SARNI

RAGGRUPPAMENTO CISOM MOLISE

I volontari e le volontarie del **Raggruppamento Molise**, con la collaborazione del **Gruppo Matese Alexis**, hanno organizzato il convegno dal tema "I valori del volontario CISOM", incentrato sulla Carta dei Valori: che tutti i volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, fanno propri nell'implementare il servizio verso chi ha bisogno. L'evento si è tenuto lo scorso 3 dicembre 2022 nella prestigiosissima aula magna dello storico Convitto Nazionale Mario Pagano situato nel cuore della città di Campobasso e simbolo culturale della regione Molise. Il Consiglio Regionale del Molise, l'Ufficio Scolastico Regionale, e la Direzione del Convitto Mario Pagano hanno concesso il loro patrocinio. I lavori sono stati aperti dai saluti della prof.ssa Rossella Gianfagna, Rettore del Convitto, la quale si è dimostrata entusiasta di ospitare i volontari del CISOM, braccio operativo in Italia del millenario Sovrano Militare Ordine di Malta, auspicando la futura e fattiva collaborazione con la secolare istituzione che rappresenta. Parole di sincero apprezzamento per l'iniziativa sono state espresse dalla prof.ssa Agata Antonelli, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Montini" di Campobasso, intervenuta in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale; la dott. Antonelli ha colto le **potenzialità della divulgazione nelle scuole dei valori del volontario CISOM**, aprendo ad una futura calendarizzazione di incontri nelle principali istituzioni scolastiche della regione.

Il **Presidente del CISOM, Gerardo Solaro del Borgo** ha elogiato la figura del volontario, fedele ai valori cristiani e umani, pronto a soccorrere chi ha bisogno ovunque, al fianco delle istituzioni sia in Italia che all'estero. Quale rappresentante dei circa 4.000 volontari sparsi in tutta Italia, ha ringraziato i presenti, veicolando un messaggio di speranza: di chi tende la mano all'altro nelle calamità naturali, di chi offre il servizio sanitario per superare il momento di gravità, di chi offre un pasto caldo oppure solo una coperta a chi non ha più una casa, di chi dona un abbraccio, una parola di conforto o soltanto orecchie per ascoltare. Durante il suo eloquio sono stati trasmessi video sull'operato del CISOM in Italia e all'estero, sui numerosi salvataggi dei migranti nello Stretto di Sicilia.



Momenti toccanti che hanno commosso la platea degli invitati, per la veridicità delle immagini, così aderenti al momento storico che stiamo vivendo tra migrazioni di massa per la povertà oppure in guerra, restrizioni Covid che limitano l'operato, e bisogno di aiutare gli altri in difficoltà. Il Presidente ha inoltre condiviso la toccante testimonianza di una volontaria della sezione Campobasso, che nonostante i suoi gravi problemi di salute, non ha mai rinunciato a dedicare ore del suo tempo all'aiuto degli altri, e che, nel gruppo, ha trovato la forza per lottare e regalare utilità a chi è in disagio. Il prof. **Alberto Bochicchio**, Gentiluomo di Sua Santità, Cavaliere di Gran Croce Magistrale con Fascia, Ministro Consigliere del S.M.O. di Malta presso la Repubblica di Slovenia, ha illustrato la storia millenaria del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni, di Gerusalemme, di Rodi e di Malta di cui il Corpo Italiano di Soccorso è il braccio operativo. La sua testimonianza, nel convegno, si avvale dell'esperienza di un'intera vita al servizio dell'Ordine, dei signori malati e dei bisognosi, ragion per cui la platea ha colto la profondità del suo gradevole intervento. Il **Tesoriere del CISOM, Paolo Paolucci ha messo in evidenza l'aspetto spirituale che ogni volontario, come un bagaglio irrinunciabile**, deve portare con sé, mentre affronta le brutture della vita, quando è pilastro e sostegno per gli altri. **La gratuità dell'operato porta ad una gratificazione personale che guida il volontario verso altro bene da mettere in pratica.**

Il dr. **Marco Tagliaferri**, responsabile della formazione di Raggruppamento, ha interloquito sull'importanza che i volontari vengano formati in base alle proprie capacità personali e alla professionalità di ognuno; la formazione sanitaria è parte fondamentale per loro, con

corsi, esercitazioni e simulazioni che con regolarità vengono organizzati. A chiudere gli interventi il Capo Raggruppamento del Molise, dott. **Giuseppe Rocco Sileo**, che ha tratteggiato un bilancio dell'operato del Corpo in Molise e illustrato le progettualità future. Benché il Raggruppamento Molise sia giovane (il più giovane d'Italia), nato solo nel 2017, può vantare, quale fiore all'occhiello, il **Posto di Primo Soccorso nella Basilica Pontificia Minore dell'Addolorata di Castelpetroso, inaugurato il 10 aprile 2016** alla presenza di Sua Altezza Eminentissima il Principe Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta **Fra' Matthew Festing**. Moderatore dell'evento la brillante dott. Rita Daddona, la quale, con garbo e competenza, ha coordinato i vari interventi nel corso del convegno. Alla talentuosa e giovane pianista Sabrina Cardillo il merito di aver diletto l'uditorio con due piacevoli intermezzi musicali con musiche di Beethoven e Brahms. Il Presidente del Consiglio della Regione Molise, **Salvatore Micone**, assente al convegno per motivi istituzionali e grande estimatore e sostenitore del Corpo, ha fatto pervenire una lettera di saluto al Capo Raggruppamento invitandolo presso la sede del suo ufficio. Durante l'incontro, tenutosi il 20 dicembre 2022, il Capo Raggruppamento ha donato il crest del Corpo al Presidente, il quale, nell'esprimere il plauso per l'operato dei volontari, ha assicurato il patrocinio del Consiglio per l'iniziativa:

"L'ambulatorio itinerante nei borghi della salute". Il progetto prevede *screening* e controllo dei parametri vitali per la prevenzione **dell'obesità infantile**, a cui correlare indicazioni e consigli sulla corretta alimentazione per la prevenzione delle principali patologie.

FORMAZIONE

ALTA FORMAZIONE - *Le impressioni di uno dei 38 volontari che il 18 e 19 febbraio hanno partecipato al Corso Sismax Technician - per Esperti nella gestione delle maxiemergenze, organizzato dal CISOM a Firenze*

VITANTONIO DI GILIO
GRUPPO CISOM ADELFA

Organizzazione: se dovessi usare una sola parola per definire il corso SISMAX Technician utilizzerei proprio il termine "organizzazione" perché, **alla base di ogni giusta metodologia di lavoro, devono esserci delle regole chiare e uguali per tutti, specialmente per coloro i quali operano in situazioni emergenziali.** Con il modello SISMAX, volto alla strutturazione di una nuova metodologia sulla gestione di una maxiemergenza, le operazioni di soccorso sono tutte scandite temporalmente e differenziate a seconda dei ruoli delle figure professionali che agiscono nel perimetro dell'emergenza: dal momento del "CRASH" fino alla fine dell'evento. In tal senso, l'utilizzo di schemi operativi, chiamati "tape", risulta fondamentale per rendere efficienti le attività e le comunicazioni tra i vari operatori. Anche l'utilizzo di casacche con livrea e colori prestabiliti diventa importante per l'individuazione delle diverse figure professionali all'interno del cantiere di lavoro.



Se pensiamo, ad esempio, alla gestione di una emergenza NBCRe (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico, Esplosivo) abbiamo appreso quanto sia fondamentale la gestione della zonizzazione prima di quella dei soccorsi, perché serve a capire entro quali limiti le figure presenti possano muoversi e quali DPI si debbano indossare obbligatoriamente nelle diverse zone per non mettere in pericolo la propria vita.

Ritengo che la scelta della Direzione Nazionale CISOM di investire in un corso di formazione sulla gestione delle maxiemergenze con metodo SISMAX sia una scelta vincente perché penso sia importante che tutti i volontari abbiano un'adeguata formazione e una medesima *forma mentis*, che sia unica, moderna e semplice, da nord a sud, evitando l'errore di "improvvisare".

Ho trovato la squadra di formatori SISMAX guidata dal Dott. Alessio Lubrani molto professionale e altamente qualificata.

Ho apprezzato tantissimo la simulazione pratica, durante la quale è stato ricostruito fedelmente un ambiente ostile attraverso una serie di giochi di luci, suoni e fumi, ricreando uno stress psicologico ai quali si viene sottoposti durante le emergenze.

Un ringraziamento particolare ai colleghi del Gruppo di Firenze per essere riusciti a non farci mancare nulla per tutta la durata del corso.

CISOM e UniPa - Corso sanitario di Alta Formazione per il Soccorso in Emergenza in mare

Il Corso organizzato dal CISOM per 55 medici specializzandi dell'Università degli Studi di Palermo, fa parte delle attività di formazione sottoscritte nell'ambito della convezione stipulata tra il CISOM e l'Università il 27 luglio 2022

DIREZIONE NAZIONALE

Grande successo per il **Corso di Alta Formazione per il Soccorso in Emergenza in mare**, organizzato dal CISOM in Sicilia presso l'Aula Ascoli dell'**Università degli Studi di Palermo**. **55 gli specializzandi della Facoltà di medicina e chirurgia** che dal 6 all'8 febbraio, dalle 9.00 alle 18.00, hanno imparato a riconoscere e affrontare le problematiche legate al soccorso in mare e, allo stesso tempo, a gestire i rapporti tra strutture sanitarie, forze operative e autorità portuali.

Scelta vincente quella presa dal CISOM di voler affiancare la propria esperienza sul campo alla formazione universitaria.

Dalla gestione di un parto in emergenza in ambiente extra ospedaliero al MEDEVAC, dalle patologie contagiose emergenti alle manovre di verricellamento, durante le tre giornate formative sono stati molteplici gli argomenti trattati dai medici del CISOM, anche

attraverso le diverse sessioni di pratica che hanno visto tutti i discenti impegnati nello svolgimento sui simulatori professionali delle manovre salvavita, la cui padronanza è peraltro fondamentale nei contesti di emergenza in mare. Considerata l'importanza dell'evento, alla giornata di apertura dei lavori hanno partecipato il Presidente del CISOM, Gerardo Solaro del Borgo e il Direttore nazionale, Giovanni Strazzullo, insieme a diverse illustri personalità: il Rettore dell'Università di Palermo, Massimo Midiri, il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, Marcello Ciaccio, il Consigliere dell'Ordine dei Medici di Palermo, Giorgio Picone e l'Assessore Giampiero Cannella in rappresentanza del Sindaco. **Le domande di adesione al Corso sono state moltissime, tanto che il CISOM e l'Università di Palermo sono già al lavoro per organizzare un secondo ciclo di incontri.**



Il Gruppo CISOM di Pistoia - Pescia e "La Giornata del Malato", un evento che dura tutto l'anno

Ogni prima domenica del mese sul Sagrato del Santuario della Madonna del Letto si respira aria di solidarietà e di fratellanza

MARIA BARILLA

GRUPPO CISOM PISTOIA-PESCIA

La Giornata Mondiale del Malato è un momento essenziale per il CISOM e per l'Ordine di Malta, per sua natura "Ospedaliero", che destina gran parte delle sue energie al servizio della fede e di chi soffre. Questa ricorrenza riveste senz'altro per il Gruppo di Pistoia-Pescia un significato molto speciale. È il sugello di un'attenta azione di conforto e supporto nei confronti di chi soffre, un'azione che dura, senza sosta, tutto l'anno. L'Ordine di Malta e il gruppo CISOM di Pistoia-Pescia hanno particolarmente a cuore chi è ferito nel corpo e nell'anima, chi è solo ed emarginato, a volte, proprio nel momento del bisogno.

Così da settembre di sette anni fa ogni prima domenica del mese, prima di dedicare le loro attenzioni ai senzatetto nei pressi della Stazione Ferroviaria di Pistoia, i Membri dell'Ordine e i volontari del CISOM partecipano alla messa conventuale accanto ai sofferenti: una funzione particolarmente dedicata a questi ultimi.

La celebrazione avviene nel Santuario consacrato alla Madonna detta appunto del Letto. Una curiosità: il Santuario, che è adiacente al trecentesco Spedale del Ceppo, ospita al suo interno un letto proveniente dall'ospedale stesso in ricordo di una giovinetta che, secondo la tradizione, guarì dalla infermità, dopo lunghe sofferenze. *"Le due ore di spiritualità e devozione sono un momento corroborante – dice il Cappellano dell'Ordine Don Cristoforo Mielnik - rafforzano la fede e aiutano a superare i momenti difficili dell'esistenza, fatti di sofferenza, dolore e solitudine per persone di tutte le età, in particolare giovani."*



La sofferenza e il dolore non sono solo frutto della malattia che affligge il corpo, ma sono spesso il risultato di altro tipo di malessere, altrettanto profondo e devastante, dovuto alle difficoltà economiche, ai conflitti familiari, a carenze affettive, all'indifferenza, e addirittura, a volte, al disprezzo sociale. Le cure mediche e i farmaci sono indispensabili per curare le ferite di un corpo ammalato. Altrettanto indispensabili sono la preghiera e il conforto fraterno che curano l'anima che soffre e vacilla, sopraffatta dall'angoscia. Il volontario lo sa. Sa che il suo servizio non si esaurisce nello spingere la carrozzina e nell'accompagnare chi cammina con passo vacillante. Il volontario sa che, finita la celebrazione, dopo il conforto della preghiera, spesso il malato nel corpo e nello spirito non va via, è là, sul sagrato, aspetta, desideroso di confidarsi, di essere ascoltato, di essere riscaldato da un sorriso, da un abbraccio, di essere confortato da una mano amica che gli porge del cibo, una bevanda calda, una coperta.

La funzione della prima domenica del mese celebrata nel Santuario della Madonna del Letto è ormai diventata un appuntamento di speranza per i sofferenti che vengono anche da città vicine e per i volontari del Gruppo di Pistoia-Pescia a cui spontaneamente si aggiungono da tempo volontari provenienti da altri gruppi.

Se durante la pandemia la consueta funzione religiosa è stata sospesa, la recita del Rosario non ha mai subito soste. Come in tante altre comunità anche qui la celebrazione è stata seguita in diretta dai fedeli abituali.

"E – dice il cappellano – non solo da loro.

Un giorno – continua – durante la recita del Rosario, una voce inaspettata, proveniente dalle grate sopra l'altare, chiedeva se era possibile partecipare alla funzione".

Nel passato, da quelle grate le suore che assistevano i malati nell'adiacente ospedale erano solite seguire la funzione religiosa.

Ed ora era la voce di un'infermiera che parlava a nome degli ammalati di Covid in quel momento ricoverati appunto nel padiglione dell'Ospedale confinante con il Santuario; attraverso quelle grate i malati in silenzio seguivano la funzione e adesso chiedevano il permesso di unirsi attivamente alla preghiera.

"È stato un momento magico, toccante in cui la vicinanza con il malato è stata commovente e totalmente coinvolgente."

Conclude così, con queste parole, il fondatore del Gruppo di Pistoia-Pescia.

L'esperienza dell'Assistente Spirituale del CISOM di Arezzo

MONS. FABRIZIO VANTINI - ASSISTENTE SPIRITUALE GRUPPO CISOM AREZZO

La mia conoscenza con il gruppo è iniziata durante la pandemia, dovendo coordinare con loro l'assistenza ai fedeli per la ripresa delle attività liturgiche e pastorali. Successivamente sono stato richiesto dal gruppo come assistente spirituale e avendo avuto il parere favorevole dal mio Ordinario dell'epoca è iniziato questo cammino. Posso dire con entusiasmo che sono il primo assistente con incarico Ufficiale del nostro gruppo. Il gruppo aretino svolge attività di volontariato in vari ambiti, ma i suoi membri hanno subito manifestato l'esigenza di un percorso spirituale costante.

Soprattutto dopo la partecipazione al convegno degli Assistenti Spirituali del CISOM svoltosi a Roma dal 16 al 17 ottobre 2022, è stato da parte mia recuperato maggiormente il legame con il carisma Melitense. Il Gruppo è sollecito nell'accogliere le richieste di formazione e di preghiera, ed è stata molto gradita per tutti, la visita e la celebrazione dell'Assistente Spirituale Nazionale don Riccardo Santagostino Baldi come anche la celebrazione nel giorno della Conversione di San Paolo dove si è pregato per il Capitolo Generale dell'Ordine.

Un'esperienza particolarmente intensa, è stata il pellegrinaggio ad Assisi, dove abbiamo avuto una partecipazione quasi totale degli iscritti e nella quale sulle orme del Santo di Assisi sono state approfondite tematiche di fede e si è fatta esperienza di vita fraterna, tanto che quasi tutti hanno auspicato il ripetersi di esperienze come questa. Così, il **nostro cammino continua**, facendo piccoli passi ma sempre con grande entusiasmo, **vivendo la dinamica del servizio, della fraternità a servizio di Dio e dell'Uomo.**

CARTA DEI VALORI

“Come si diventa volontario CISOM? Credendoci.”

Il volontariato con noi è qualcosa di speciale. Perché diventi parte del Corpo di Soccorso dell'Ordine di Malta, un'istituzione che da 50 anni presta soccorso ai bisognosi e che affonda le proprie radici in nove secoli di tradizione umanitaria. Un senso di appartenenza di cui andar fieri.

“Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum”

è il motto dell'Ordine di Malta, ovvero “La difesa della fede e il servizio ai poveri e ai sofferenti”.
Queste sono le nostre radici.

“Seduli in accurrendo, alacres in succurrendo”

è il motto del CISOM e significa: “Tempestivi nell'accorrere, efficaci nel soccorrere”.
Questo è il nostro impegno.

Binomi nei quali sono sintetizzati i nostri punti fermi e i valori in cui crediamo.
Scopri se ci credi anche tu.

SPIRITUALITÀ

I nostri volontari hanno una forza unica e preziosa che li sostiene e li accompagna: la preghiera dei loro compagni. Ogni volta che iniziano un'attività, quando sentono il bisogno di una guida o nei momenti più difficili, la preghiera cristiana è loro di conforto e aiuto a farsi strumenti di bene.

IMPEGNO

La generosità non basta se non è supportata dalla volontà di aiutare con perseveranza e determinazione nonostante la fatica o le difficoltà. Un volontario CISOM fa di tutto per tenere sempre fede agli impegni presi. Perché chi ha bisogno di lui (anche i compagni di squadra) non resti deluso.

FORMAZIONE

Ogni anno i nostri volontari si impegnano non solo sul campo, ma anche in oltre 250 ore di formazione con corsi, esercitazioni e simulazioni. Solo così si lavora in sicurezza per sé e per gli altri. E si ha quindi la certezza di fare veramente del bene.

PRESENZA

Crolli, alluvioni, terremoti, realtà urbane difficili: noi ci siamo sempre. Prova ne sia che in 50 anni abbiamo partecipato e gestito tutte le più importanti maxi emergenze nazionali e, spesso, internazionali. Se ci siamo riusciti, è soprattutto grazie ai nostri volontari, sempre pronti a soccorrere con la loro esperienza e professionalità. E con il loro cuore.

ASCOLTO

Per aiutare devi prima capire quali sono realmente i bisogni dell'altro. Per farlo bisogna dimenticare se stessi, le proprie aspirazioni e il proprio ego e con mente e cuore aperti farsi ascolto. È così che operano i volontari CISOM. Ad esempio, quando per 365 notti all'anno portano conforto e sostegno ai senza dimora delle loro città.

INTESA

Niente unisce di più che avere un obiettivo comune. E sentirsi una squadra è fondamentale quando operi in situazioni estreme. Ma anche quando alla sera ti ritrovi stanco, tutti insieme sotto una tenda. Per questo i nostri volontari sono gente adattabile, sincera, semplice e aperta alle relazioni. Sempre pronti al sorriso e a stringere amicizia.

DISPONIBILITÀ

Ci sono cose che non si possono quantificare. Perché non hanno a che vedere con i numeri, ma con le emozioni. E non si può mettere un limite a quello che fai col cuore. Per questo un volontario CISOM fa di tutto per essere là, dove c'è bisogno di lui. Senza troppe parole, ma con molti fatti e molto impegno.

FEDELITÀ

Quando dai tutto te stesso per costruire un mondo migliore, riscopri qualità che a molti sembrano obsolete. Essere fedeli a un'idea, a un'ideale, a un obiettivo, ai propri compagni, alla missione comune è qualcosa di profondamente radicato nell'animo di ogni volontario CISOM.

ONORE

Quando fai parte di un'istituzione con alle spalle una storia come quella dell'Ordine di Malta non puoi fare a meno di sentirti onorato. Così come senti che devi onorarne e rispettarne le tradizioni, la struttura gerarchica, l'organizzazione territoriale e il modus operandi. Ma, soprattutto, il suo voler essere sempre presente sulle frontiere del servizio e dell'amore per tutti.



**ORDINE DI MALTA
CORPO ITALIANO
DI SOCCORSO**

Aiutaci ad Aiutare



Fondazione CISOM

IT41D0200805038000105867301

Realizzazione a cura della Direzione Nazionale:

Dr. Giovanni Strazzullo

D.ssa Giorgia Caprioli

D.ssa Valentina Di Felice

**Se vuoi contattare la redazione e
ricevere il bollettino BASCO ROSSO**

scrivi a: bascorosso@cisom.org

website: www.cisom.org